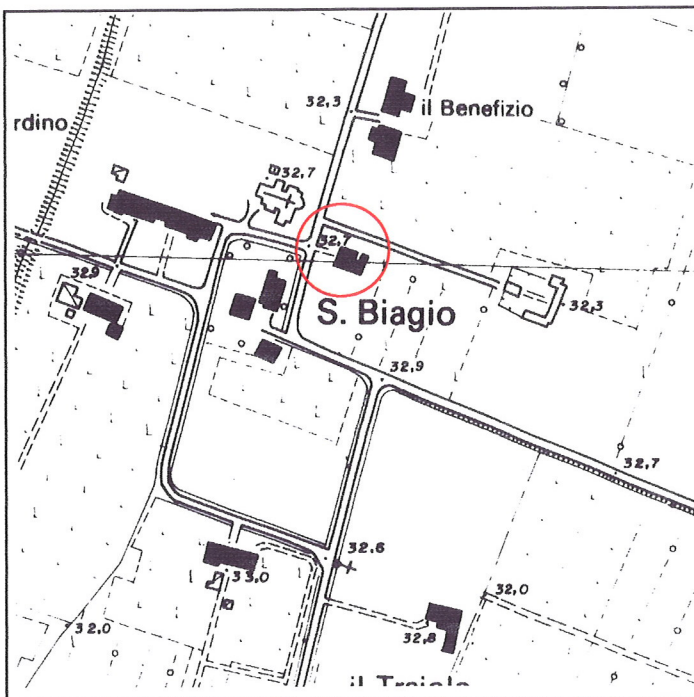


Via	San Biagio, 14	Toponimo	
Tav. PRG	2.6	Quadrante	B-6
		Zona PRG	A.3

Edificio principale		Tipologia	casino civile
<input checked="" type="checkbox"/> Riconoscibile		Interventi	ristrutturazione
<input type="checkbox"/> Parzialmente riconoscibile		Dest. d'uso	abitazione e altri usi non agricoli
<input type="checkbox"/> Non riconoscibile			
Altri edifici riconoscibili <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Tipologia	
		Dest. d'uso	
Edifici recenti presenti <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Tipologia	
		Dest. d'uso	
Altri elementi di pregio <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Descrizione	pilastri di ingresso
Giudizio sintetico sul valore dell'insediamento			buon valore ambientale

ESTRATTO DALLA C.T.R.



FOTOGRAFIA IDENTIFICATIVA



Altri documenti

- LE/87, Ventola Varano, NO 3/6/87
- 114/87, Ventola Varano, NO 3/9/87
- LE/90, Ventola Aniello, Atti
- LE/92, Ventola Aniello, Atti

SARDA BC n° 182

Note

Casino civile del primo Novecento sviluppato in pianta quadrata su tre livelli con copertura a quattro acque. Presenta una porta finestra in linea sull'ingresso e ha luci regolari e simmetricamente distribuite.

PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA

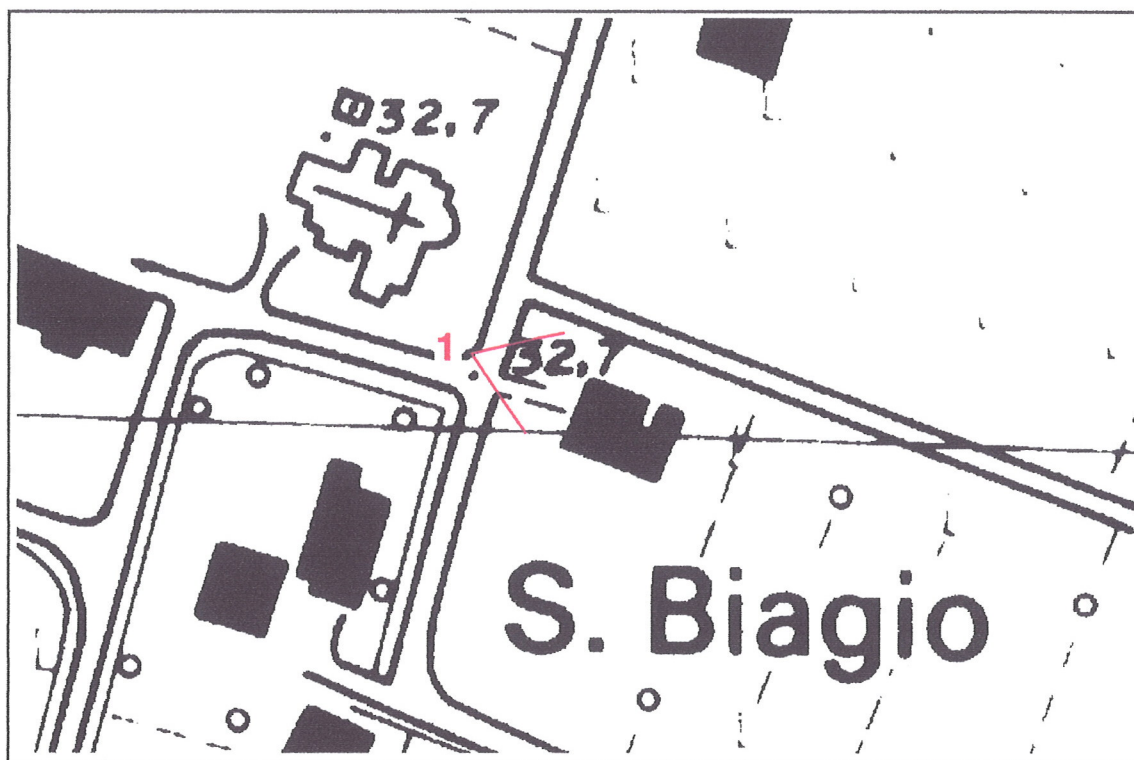


Foto 1

un portico tamponato a sesto ribassato. Il civile su due piani ha luci regolari e simmetricamente distribuite.

(1) TRABOSCHI 1824-25, I, 57; *Evoluzione* 1983, 140; (2) TRABOSCHI 1824-25, I, 58; BERTOLANTI 1971, 198; (3) SCURANI 1895, II, 744-748.

182
Correggio
S. BIAGIO
alt. m. 35

IGM F 74 II SO

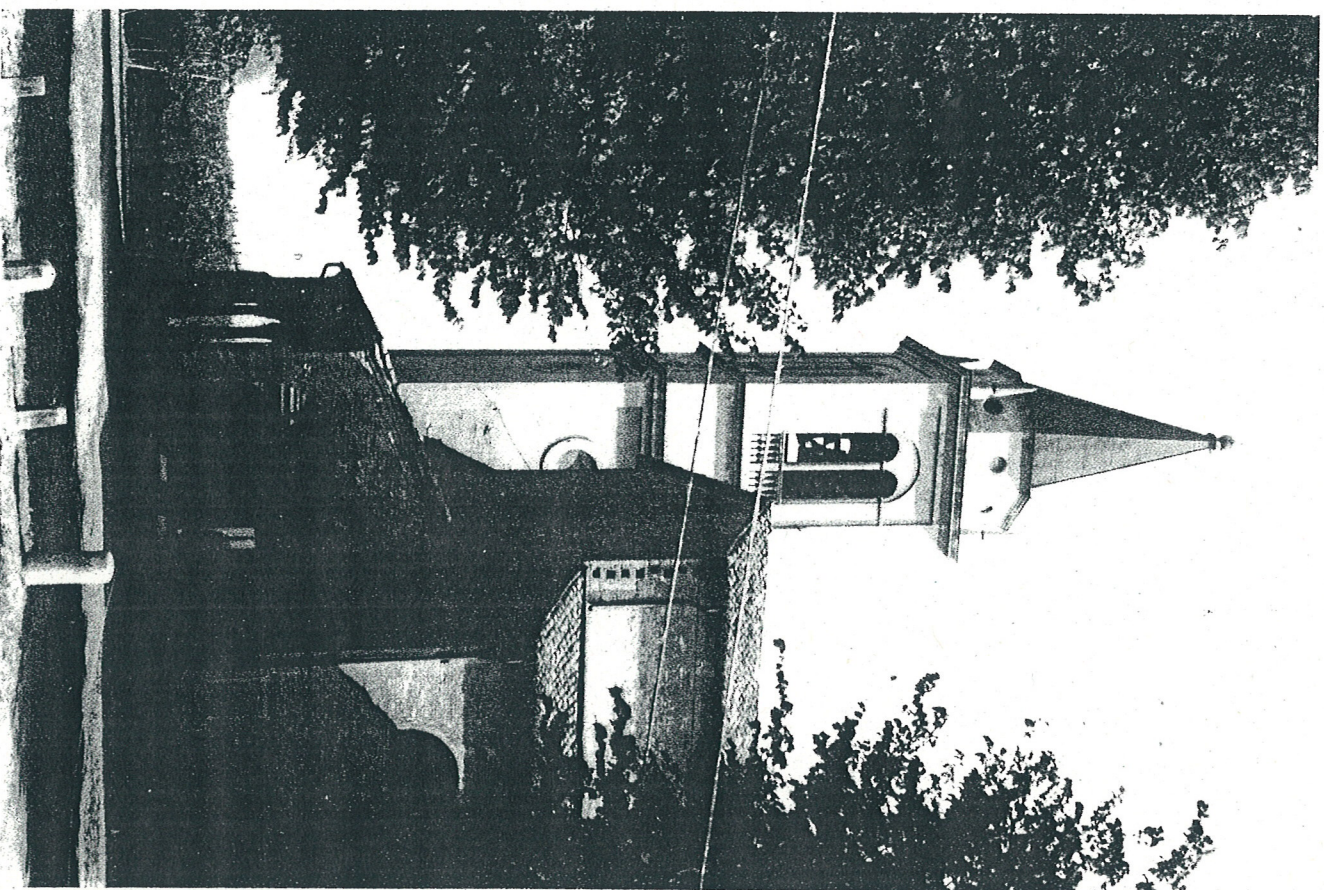
La località era detta anticamente Villanova. Nelle campagne della Gemignola passava il torrente Tresinaro prima che fosse deviato da Fellegara e condotto in Secchia presso Rubiera. Vi sorgeva un castello indicato in una donazione del 1038 al Monastero di S. Tommaso di Reggio (1). Probabilmente si trovava in località detta "Motta"; non è comunque più menzionato nei documenti successivi (2). Nel castello vi era una cappella sacra a S. Monica e S. Prospero "capellam sitam infra castrum Villanova in honorum Sancta Monica et Sancti Prosperi dicatum...", che probabilmente seguì le sorti del castello. Nella bolla del Pontefice Lucio III del 1184 figura invece la Chiesa di Biagio di Villanova della quale il Monastero di S. Tommaso detenne a lungo i diritti. La visita pastorale del Vescovo Pieneneradi del 1704 riporta come la chiesa fosse ad unica navata con tre altari; l'edificio fu ricostruito nel 1710. La chiesa attuale venne infine riedificata alla metà dell'Ottocento. E' in ordine toscano a tre navate con cinque altari

(3). La facciata, orientata a sud, è tripartita e caratterizzata da un avanzato portico frontale. L'interno è a croce latina con tre navate. Il campanile presenta una cella a bifore e copertura a cuspidate su tamburo, con pinnacoli di vertice.

A margine della via Geminiola vecchia è osservabile un casino civile a pianta quadrangolare su tre livelli con copertura a padiglione. L'ingresso è archivoltato e le luci sono regolari, simmetricamente distribuite. Nell'isolato compreso tra le vie S. Biagio, Traiolo,

dell'Impiccato si trova un secondo casino civile a pianta quadrata, articolata su due livelli e sottotetto, distinti da cordoli marcapiano, con copertura a quattro falde su cornicione a gola. Le luci sono regolari, simmetricamente distribuite e racchiuse da una leggera cornice. Nel prospetto di ponte è visibile una nicchia con immagine votiva.

Lungo la via S. Biagio infine è da segnalare un edificio rurale a corpi giustapposti orientati in direzione est-ovest. Il rustico presenta sul fronte sud



S. Biagio. Chiesa parrocchiale, 182